



PARERI:

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:

Favorevole

Alberese (GR), lì 01-12-14

F.to IL RESPONSABILE
ARCH. ENRICO GIUNTA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

[]-ATTO PRIVO DI RILEVANZA CONTABILE

Alberese (GR), lì

F.to IL RESPONSABILE
Dott.ssa CATIA BILIOTTI

Si attesta inoltre la **COPERTURA FINANZIARIA** della spesa.

[]-ATTO PRIVO DI IMPEGNO DI SPESA

Alberese (GR), lì

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa CATIA BILIOTTI



Premesso che:

-l'Ente Parco Regionale della Maremma ha approvato il proprio strumento urbanistico, Piano per il Parco, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 61 del 30 dicembre 2008;

-l'art. 14 della legge regionale 16 marzo 1994, n. 24, istitutiva dell'Ente Parco Regionale della Maremma, stabilisce che i piani per i parchi possono essere modificati o nuovamente adottati e approvati dal consiglio direttivo dell'Ente precedente, previo parere obbligatorio della Comunità del Parco e del Comitato Scientifico, nonché previo parere vincolante del Consiglio Regionale;

Visto che il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, nella seduta del 06.07.2010 ha accolto la proposta avanzata con nota Prot. n. 195 del 31.05.2010 da una azienda agricola ubicata in località Vallebuia nell'area protetta, nel Comune di Orbetello, denominata Società Valle Buia di Riccardi Roberta e C. S.n.c., di attivare una variante al Piano per il Parco finalizzata ad una diversa classificazione di terreni;

Dato atto in particolare che la variante in argomento riguarda una diversa classificazione di ventisette ettari di terreni agricoli con cambio di destinazione d'uso da "Aree di Protezione -aree forestali-zona C.1.2 Monti dell'Uccellina" disciplinate dall'articolo 12 delle norme tecniche di attuazione del piano per il Parco, ad "Aree di Promozione economica e sociale-zona D1-aree di tutela del paesaggio agrario" disciplinate dall'articolo 19 delle stesse norme;

Preso atto pertanto che con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 35 del 08.05.2012 si è provveduto all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n.1/2005 della variante al Piano per il Parco e, al contempo, si è provveduto all'avvio delle procedure relative alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 5, comma 1 e comma 2 lettera b-bis), della legge regionale n.10/2010, approvando il documento preliminare ed individuando le autorità in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) ed i soggetti da consultare nella fase preliminare, competenti in materia ambientale;

Dato atto che in esito alla trasmissione del suddetto documento preliminare nessuno degli enti competenti ha manifestato rilievi ostantivi sulla redazione della variante e del Rapporto Ambientale quanto piuttosto contributi valutativi propedeutici alla redazione di un più organico e completo Rapporto Ambientale che, comunque, potrà essere oggetto di specifiche osservazioni nella presente fase di adozione da parte degli enti competenti in materia ambientale e paesaggistica (Regione Toscana-NURV seduta del 14/06/2012 Prot. n°2368 del 22/06/2012-Provincia di Grosseto Prot. n°2332 del 20.06.2012);

Visto inoltre che con la citata deliberazione n.35/2012 sono stati individuati ai sensi della legge regionale n.10/2010 "il proponente", "l'autorità competente" e "l'autorità precedente" di seguito indicati:

- **l'Autorità Proponente:** la Soc. Valle Buia di Riccardi Roberta e C. S.n.c, azienda agricola, proprietaria dei terreni oggetto della variante, ubicata in località Valle Buia nell'area protetta del Parco della Maremma, la quale si è avvalsa della professionalità dell'architetto urbanista Lorenzo Vallerini, già estensore del Piano per il Parco;
- **l'Autorità Precedente:** il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, in quanto organo competente alla adozione ed approvazione del strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio;



- **l'Autorità Competente** in materia di VAS: il Comitato Scientifico dell'Ente Parco;

Preso atto che il "soggetto proponente privato", Soc. Valle Buia di Riccardi Roberta e C., ha conseguentemente redatto, avvalendosi della professionalità dell'arch. Lorenzo Vallerini, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, tenendo conto dei contributi pervenuti, ai sensi dell'art.8 comma 6 e art. 24 della L.R. 10/2010 e art. 16 della L.R.T. 1/2005 che costituiscono parte integrante della Variante;

Dato atto che l'Ente-Parco, con nota 4 dicembre 2013, Prot. n. 3137, ha trasmesso alla Giunta regionale gli elaborati relativi alla variante modificati a seguito dei contributi pervenuti e comprensivi del rapporto del Garante e della relazione del Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 16 e 20 della legge regionale n. 1/2005, nonché dei pareri obbligatori espressi dal Comitato scientifico, con verbale della seduta del 19 novembre 2012 e dalla Comunità del Parco, con deliberazione n. 6 del 5 novembre 2013;

Preso atto che il Settore Tutela e Valorizzazione delle risorse ambientali della Regione Toscana ha inviato una nota, per conoscenza anche all'Ente Parco in data 31.12.2013 Prot. n.3358, con la quale richiedeva ai vari settori della stessa Regione, di esprimere i propri contributi e osservazioni sulla Variante in fase di pre-adozione (unitamente anche sul Regolamento del Parco e sui Piani di gestione di tre SIC/SIR) che poi sono stati citati nella stessa Deliberazione del Consiglio Regionale di espressione del parere vincolante all'adozione;

Dato atto che la variante in adozione risulta composta dai seguenti elaborati (Allegato A):

A- PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO DEL PARCO

1. Vincoli e strumenti di piano, 1/25.000
2. Stato di fatto e Stato di variante: Tav. 29.B3 del Piano del Parco "Destinazioni d'Uso - Zonizzazione Area Protetta", 1/10.000

B- VAS - VALUTAZIONE DI INCIDENZA

3. Inquadramento territoriale -1/10.000
4. Stato dei Vincoli, dei SIC-SIR, della pianificazione urbanistico-territoriale e della pianificazione ambientale e paesistica - 1/10.000
5. Geologia e reticolo idrografico, 1/25.000
6. Fattori naturalistici - Vegetazione 1/5.000
7. Uso del Suolo Agro-Silvo-Pastorale, 1/5.000
8. Caratteri visuali e valori paesaggistici,1/25.000
9. Carta tecnica con sovrapposizione di catastale, 1/5.000
10. Rilievi fotografici
11. Ambiti Paesistici Omogenei 1/5.000

-RAPPORTO AMBIENTALE, SINTESI NON TECNICA, STUDIO GEOLOGICO

-Relazione sull'attività svolta del Responsabile del Procedimento

-Rapporto del Garante della comunicazione;

Considerato che l'Ente-Parco ha trasmesso alla Giunta Regionale una nota in data 9 settembre 2014, Prot. n. 15722/2.12, con la quale si attestava che gli obiettivi ed i contenuti della variante denominata "Vallebuia" risultano conformi all'integrazione al PIT (Piano di Indirizzo Territoriale) con valenza di piano paesaggistico, adottata con Deliberazione del Consiglio Regionale n.58/2014;



Dato atto che, in ottemperanza della L.R. n.1/2005 art. 62, la Variante è stata depositata all'Ufficio del Genio Civile di Grosseto e presso l'Ufficio Bacino Regionale Ombrone per la Tutela del Territorio di Grosseto, con nota in data 09.05.2013 Prot. n.1357;

Preso atto che:

-in data 25 luglio 2013 con Prot. n.2112 è pervenuto il parere da parte del Bacino Regionale Ombrone nel quale viene evidenziato che lo strumento urbanistico della variante risulta coerente con il PAI e con il complesso degli strumenti di pianificazione di bacino;

-in data 12 settembre 2013 con Prot. n. 2490 è pervenuto il parere dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena e opere marittime, sede di Grosseto nel quale si specifica che le indagini geologiche, redatte a supporto della variante, risultano adeguate alla normativa regionale vigente, ricordando comunque, il rispetto di quanto indicato nell'art.1 della L.R. 21.05.2012 n.21 per il fosso Valle Buia;

Dato atto che, in risposta al Settore Tutela e valorizzazione risorse ambientali della Regione Toscana che aveva richiesto contributi nella fase di preadozione, sono stati resi i seguenti contributi:

1. "Settore Tutela e Gestione delle risorse idriche" che, con nota 27 gennaio 2014, prot. n. AOOGR/22893/ P.130.020, ha sottolineato che il proponente ha valutato la tutela della risorsa idrica, prendendo in considerazione il perseguimento dell'autosufficienza della risorsa, ed ha ribadito la necessità di conseguire il corretto uso della risorsa idrica e di adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari ai fini della tutela della risorsa stessa e della sua protezione da possibili fonti di inquinamento, prestando attenzione alla relativa normativa;

2. "Settore Pianificazione Territoriale" che ha trasmesso la lettera prot. n. AOOGR/29574/N.010.020 del 31 gennaio 2014 ed ha fornito alcuni elementi idonei ad implementare il quadro conoscitivo e a garantire la perfetta corrispondenza tra gli obiettivi della variante al piano per il parco e gli atti della programmazione regionale;

3. "Settore Protezione e Valorizzazione della fascia costiera e dell'ambiente marino" che ha inviato la nota 12 febbraio 2014, prot. n. AOOGR/41896/P.130.030, in cui evidenzia che i terreni oggetto di variante risultano in una zona interna per cui non necessitano di parere di competenza;

Preso atto che la Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità, organo di consulenza della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 49/1995, nella seduta del 11 febbraio 2014, ha espresso all'unanimità parere favorevole sulla variante al piano per il Parco predisposta per l'adozione e allegata al presente atto confermando quanto già espresso nella seduta del 18 settembre 2012, in fase di avvio del procedimento della variante, ribadendo la raccomandazione al Parco di tenere conto dei particolari valori ambientali espressi dall'area considerata;

Visti i pareri obbligatori espressi, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 16 marzo 1994, n.24, rispettivamente dal Comitato Scientifico dell'Ente Parco con Verbale della seduta del 19 novembre 2012 e dalla Comunità del Parco con Deliberazione n.6 del 05 novembre 2013;

Visto il parere vincolante espresso dal Consiglio Regionale con Delibera n. 89 del 04 novembre 2014 e trasmesso con nota PEC in data 18.11.2014 Prot. n.2599 nel quale, esprimendo parere favorevole, prescrive al Consiglio Direttivo di seguire nelle successive fasi le seguenti indicazioni:

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO n. 66 del 04-12-2014 - ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA



*"- tener conto dei contributi formulati dagli uffici regionali, allegati al presente atto (allegato D), e motivare in ordine alle determinazioni assunte in merito nelle successive fasi procedurali;
- aggiornare gli elementi programmatici della variante al Piano, tenendo conto dell'evoluzione normativa in materia di pianificazione regionale";*

Dato atto inoltre delle ulteriori prescrizioni riportate nella suddetta Delibera n.89/2014 di seguito specificate:

"di prescrivere, altresì, al Parco di tener conto, nella fase di adozione del testo definitivo della variante delle indicazioni riportate nella nota del Settore Tutela e valorizzazione risorse ambientali, prot. A00GRT/0322626/P.130.020 del 30 novembre 2012, ed in particolare:

-di prestare particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente circostante all'area oggetto di variante, anche in considerazione delle emergenze e dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati sia dalla normativa regionale che comunitaria, applicando lo strumento della valutazione d'incidenza nelle eventuali successive fasi di realizzazione di possibili interventi e progetti, in quanto, nonostante la variazione di classificazione dei terreni, l'azienda agraria rimane comunque inserita all'interno di un'area di protezione-aree forestali C.1.2. dove si prevedono determinate limitazioni d'uso e di fruizione ai fini della salvaguardia dei valori naturalistico-ambientali di pregio, importanti per taxa animali e vegetali;

-di apportare eventuali modifiche alle norme tecniche di attuazione del piano approvato, tenuto conto della variante in corso, al fine di ovviare ai possibili effetti sullo stato di conservazione del territorio del parco;

-di verificare la coerenza del programma di miglioramento agricolo-ambientale di cui all'articolo 42 della l.r. 1/2005, predisposta dall'azienda agricola Vallebuia, con le finalità del parco e con l'esigenza di conservazione e di valorizzazione dell'intero territorio protetto, tenuto conto del contesto specifico in cui l'azienda è inserita";

Preso atto dell'art.223 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" in base al quale rimangono valide le procedure di avvio del procedimento relative alla variante al Piano per il Parco;

Preso atto della "Relazione sull'attività svolta" da parte del Responsabile del Procedimento redatta in conformità all'art. 18 comma 3 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e allegata al presente atto unitamente al Rapporto del Garante dell'informazione;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 Legge quadro sulle aree protette;

Vista la legge regionale 16 marzo 1994, n. 24;

Vista la legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche);

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e successive integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 2 luglio 2014, n. 58 (Integrazione del piano di indirizzo territoriale "PIT" con valenza di piano paesaggistico. Adozione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio");

Acquisito il parere di regolarità tecnica, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO n. 66 del 04-12-2014 - ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA



PROPONE DI DELIBERARE

1. Di adottare la Variante al Piano per il Parco denominata "Vallebuia" finalizzata ad ottenere una diversa classificazione dei terreni agricoli (27 ettari), con cambio di destinazione d'uso da Aree di Protezione- Aree Forestali-Zona C.1.2. Monti dell'Uccellina (art.12 delle N.T.A. del Piano per il Parco) ad Aree di Promozione Economica e Sociale-Zona D1 - Aree di Tutela del Paesaggio Agrario (art.19 della N.T.A. del Piano per il Parco).

2. Di Dare atto che la variante in adozione risulta composta dai seguenti elaborati (Allegato A):

A- PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO DEL PARCO

1. Vincoli e strumenti di piano, 1/25.000

2. Stato di fatto e Stato di variante: Tav. 29.B3 del Piano del Parco "Destinazioni d'Uso - Zonizzazione Area Protetta", 1/10.000

B- VAS - VALUTAZIONE DI INCIDENZA

3. Inquadramento territoriale -1/10.000

4. Stato dei Vincoli, dei SIC-SIR, della pianificazione urbanistico-territoriale e della pianificazione ambientale e paesistica - 1/10.000

5. Geologia e reticolo idrografico, 1/25.000

6. Fattori naturalistici - Vegetazione 1/5.000

7. Uso del Suolo Agro-Silvo-Pastorale, 1/5.000

8. Caratteri visuali e valori paesaggistici, 1/25.000

9. Carta tecnica con sovrapposizione di catastale, 1/5.000

10. Rilievi fotografici

11. Ambiti Paesistici Omogenei 1/5.000

-RAPPORTO AMBIENTALE, SINTESI NON TECNICA, STUDIO GEOLOGICO

-Relazione sull'attività svolta del Responsabile del Procedimento

-Rapporto del Garante della comunicazione.

3. Di recepire le prescrizioni impartite dal Consiglio Regionale nella Deliberazione n.89 del 04 novembre 2014 dando atto che saranno motivate nelle successive fasi procedurali:

"- tener conto dei contributi formulati dagli uffici regionali, allegati al presente atto (allegato D), e motivare in ordine alle determinazioni assunte in merito nelle successive fasi procedurali;

-aggiornare gli elementi programmatici della variante al Piano, tenendo conto dell'evoluzione normativa in materia di pianificazione regionale".

4. Di recepire e fare proprie le ulteriori prescrizioni riportate nella suddetta Delibera n.89/2014 inerenti le indicazioni formulate nella nota del Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali prot. A00GRT/0322626/ P.130.020 del 30 novembre 2012, e di seguito riportate:

-di prestare particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente circostante all'area oggetto di variante, anche in considerazione delle emergenze e dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati sia dalla normativa regionale che comunitaria, applicando lo strumento della valutazione d'incidenza nelle eventuali successive fasi di realizzazione di possibili interventi e progetti, in quanto, nonostante la variazione di classificazione dei terreni, l'azienda agraria rimane comunque inserita all'interno di un'area di protezione-aree forestali C.1.2. dove si prevedono determinate limitazioni d'uso e di fruizione ai fini della salvaguardia dei valori naturalistico-ambientali di pregio, importanti per taxa animali e vegetali;



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

-di apportare eventuali modifiche alle norme tecniche di attuazione del piano approvato, tenuto conto della variante in corso, al fine di ovviare ai possibili effetti sullo stato di conservazione del territorio del parco;

-di verificare la coerenza del programma di miglioramento agricolo-ambientale di cui all'articolo 42 della l.r. 1/2005, predisposta dall'azienda agricola Vallebuia, con le finalità del parco e con l'esigenza di conservazione e di valorizzazione dell'intero territorio protetto, tenuto conto del contesto specifico in cui l'azienda è inserita".

5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 8 comma 6 e art. 25 della legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono adottate con il presente provvedimento specificando che sarà attivato il procedimento per le consultazioni unitamente alle osservazioni.

6. Di disporre la pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta adozione della Variante al Piano per il Parco e del relativo svolgimento delle consultazioni e del deposito degli atti e, in particolare:

-la variante sarà depositata e consultabile presso il settore tecnico dell'Ente Parco Regionale della Maremma per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT;

-entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del suddetto avviso sul BURT chiunque può prendere visione dei documenti relativi alla Variante e può presentare le osservazioni.

7. Di trasmettere il presente atto a tutte le amministrazioni già individuate nell'ambito della fase dell'avvio del procedimento della presente Variante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Vista la proposta sopra riportata;
- Con la seguente votazione, espressa nei modi e nelle forme di legge:
Votanti: 8
Favorevoli: 7 (Venturi, Bandinelli, Duchini, Mazzarelli, Molinari, Poggioni e Vadi)
Astenuti: 1 (Bimonte)

APPROVA



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

F.to IL PRESIDENTE
VENTURI LUCIA

-

F.to IL SEGRETARIO
ARCH. ENRICO GIUNTA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo di questo Ente Parco per 15 giorni consecutivi a partire dal 05-12-14. Si attesta altresì che, contestualmente, ne è stata data comunicazione agli Enti Locali facenti parte della Comunità del Parco, attraverso apposito elenco inviato per la pubblicazione ai sensi dell'art. 17, comma 1, dello Statuto dell'Ente Parco stesso.

Alberese (GR), lì 05-12-14

F.to IL RESPONSABILE
DOTT.SSA CATIA BILIOTTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile **CERTIFICA** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo per 15 giorni consecutivi dal 05-12-14 al 20-12-14 e che contro di essa non è stata presentata opposizione o reclamo alcuno.

Alberese (GR), lì 21-12-14

F.to IL RESPONSABILE
DOTT.SSA CATIA BILIOTTI

ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3^, D.Lgs. 18/08/2000, n.267;

Alberese (GR), lì 17-12-14

F.to IL RESPONSABILE
DOTT.SSA CATIA BILIOTTI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Alberese (GR), lì _____.

IL RESPONSABILE
DOTT.SSA CATIA BILIOTTI